

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA




PROGETTO DEFINITIVO ALTERNATIVE AI SITI DI DEPOSITO

(Richieste CTVA del 22/12/2011 Prot. CTVA/2011/4534 e del 16/03/2012 Prot. CTVA/2012/1012)

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A.
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A.
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L.
SACYR S.A.U.
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE

<p>IL PROGETTISTA Dott. Arch. G. V. Pulvirenti Ordine Architetti Catania n.1453</p> <hr/>  <p>Ing. E.Pagani Ordine Ing. Milano n°15408</p>	<p>IL CONTRAENTE GENERALE PROJECT MANAGER (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Direttore Generale Ing. G. Fiammenghi</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato Dott. P.Ciucci</p>
---	---	---	--

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art.21 del D.Lgs. 82/2005"

<p>Unità Funzionale Tipo di sistema Raggruppamento di opere/attività Opera - tratto d'opera - parte d'opera Titolo del documento</p>	<p>COLLEGAMENTI VERSANTE SICILIA CANTIERI SRAS2 PIANI DI GESTIONE PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA</p>	<p>CZV1126_F0</p>
--	--	-------------------

CODICE	C G 0 0 0 0	P	D Z	V	S	C Z	C 4	S D	8 0	0 0	0 0	0 3	F
--------	-------------	---	-----	---	---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	31/05/2012	Emissione finale	R.CILIBERTI	D.BELFIORE	G.PULVIRENTI

NOME DEL FILE:

revisione interna:___

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito</p>		
PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA	<i>Codice documento</i> CG0000PDZVSCZC4SD80000003	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012	

INDICE

INDICE	3
PREMESSA.....	4
1 Definizioni	4
2 Riferimenti legislativi	5
3 Piano di gestione post-operativa	5
3.1 Premessa	5
3.2 Attività e modalità di manutenzione.....	5
3.3 Tempistica	7

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA		<i>Codice documento</i> CG0000PDZVSCZC4SD80000003	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012

PREMESSA

La società STRETTO DI MESSINA ai fini di rendere trasparente la gestione della discarica per **rifiuti non pericolosi** come rifiuti non pericolosi ai sensi del D. Lgs. 36/2003, quali fanghi filtro pressati, macerie di demolizioni, VTR e spritz beton frantumato da scavo in galleria, proveniente dalle lavorazioni inerenti la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Il materiale proveniente da scavi sarà utilizzato in parte per il ripascimento della costa Nord dell'Isola e in parte per il recupero ambientale di cave esaurite che si trovano nei territori dei Comuni di Messina, Saponara, Villafranca Tirrena, Valdina, Venetico e Torregrotta.

Il presente studio riguarda in particolare un'area destinata a discarica di materiale classificabile come non pericoloso ai sensi del D. Lgs. 36/2003, quali fanghi filtro pressati, macerie di demolizioni, VTR e spritz beton frantumato da scavo in galleria, proveniente dalle lavorazioni inerenti la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina.

La discarica, denominata SRAS, ricade nel territorio comunale di Messina, e dal punto di vista idrologico si inserisce nell'area territoriale tra il bacino del torrente Fiumedinisi e Capo Peloro.

La gestione della discarica si compie mediante il corretto e proficuo impiego del patrimonio tecnologico ed umano della società, utilizzandone le capacità reali e potenziali e salvaguardandone l'integrità ed il valore.

L'identificazione e la valutazione dei rischi connessi con le attività di gestione della discarica, passano attraverso la consapevolezza dei rischi medesimi al fine di, in accordo con i ruoli e le responsabilità assegnate, prevenire e controllare in modo razionale gli stessi.

La gestione della discarica è condotta nel rispetto scrupoloso delle leggi che regolano la materia dei rifiuti, e di una documentazione appropriata in grado di dimostrare che i rifiuti discaricati sono compatibili con l'autorizzazione ricevuta.

1 Definizioni

- a. **“Discarica”**: *Area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo e nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o*

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA		<i>Codice documento</i> CG0000PDZVSCZC4SD80000003	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012

lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno;

- b. **“Gestore”**: *la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene l'impianto;*
- c. **“Detentore”** *il produttore dei rifiuti o il soggetto che ne è in possesso;*
- d. **“Responsabile dell’Attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo”** *soggetto qualificato ed indipendente individuato come unico responsabile dell’attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo;*
- e. **“Responsabile Tecnico dell’Impianto”** *soggetto responsabile della conduzione dell’impianto nelle sue varie fasi (realizzazione, gestione, dismissione, post-chiusura);*
- f. **“Responsabile Gestione Emergenze”** *Soggetto responsabile dell’individuazione, e dell’attuazione delle specifiche procedure delle situazioni di emergenza.*

2 Riferimenti legislativi

- D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003;
- D.Lgs. n. 156 del 3 aprile 2006
- D.L.gs n. 4 del 16.01.2008
- D.M. del 17/12/2009;
- D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010;
- D.M. del 27/09/2010
- D.Lgs. n. 205 del 3/12/2010
- D.Lgs. n. 219 del 10/12/2010
- D.M. n. 22.12.2010

3 Piano di gestione post-operativa

3.1 Premessa

La finalità del piano di gestione post-operativa è quella di descrivere le attività, i tempi e le modalità di manutenzione delle opere e dei presidi che devono essere presi in esame durante tale fase, al fine che la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientali previsti.

3.2 Attività e modalità di manutenzione

La seguente elencazione di attività e modalità di manutenzione relativa al piano di gestione in fase post-operativa, si applicano alle opere e ai presidi della discarica per mantenerli in buona

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA		<i>Codice documento</i> CG0000PDZVSCZC4SD80000003	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012

efficienza:

- a. i cancelli di accesso e la recinzione non devono presentare buchi o lacerazioni al fine di impedire ad animali o persone non autorizzate di accedere all'interno della discarica, pertanto con frequenza quindicinale verrà effettuata la loro ispezione e le operazioni di eventuale ripristino;
- b. i canali di gronda e la rete di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche devono essere prive di occlusioni per evitare che le acque piovane ristagnino, pertanto sarà prevista con frequenza quindicinale l'ispezione e la eventuale pulizia;
- c. il piazzale di sosta e la viabilità interna alla discarica devono essere prive di buchi o avvallamenti per consentire agli operatori dei mezzi autorizzati una corretta manovrabilità degli stessi, pertanto con frequenza quindicinale verranno ispezionati ed effettuate le eventuali manutenzioni;
- d. l'efficienza del sistema di drenaggio deve essere verificata con una frequenza bimestrale;
- e. la copertura vegetale, al fine di mantenerla sempre verde, sarà priva di essenze arboree morte, innaffiata e sfalciata periodicamente e la frequenza di detta operazione sarà bimestrale;
- f. il bacino di contenimento si verificherà con le frequenze di seguito riportate:

Frequenza semestrale	Frequenza annuale	Frequenza quinquennale
Ispezione delle pareti esterne ed eventuale ripristino	Controllo delle tubazioni e delle valvole di ingresso e uscita	Pulitura ed asportazione dei fondami con successivo ed accurato esame dello stato delle pareti interne ed eventuale ripristino.
Controllo dell'efficacia del misuratore di livello ed eventuale taratura	Controllo e pulitura dello scarico di fondo	
Ispezione scala con protezione a norma e sistema di appoggio dei serbatoi nel bacino di contenimento	Controllo della tenuta del passo d'uomo e dei vari attacchi incluso lo sfiato	
Ispezione ed eventuale sostituzione della geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm	Ispezione ed eventuale risanamento del calcestruzzo del bacino di contenimento.	

- g. l'efficienza dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere verificato attraverso la perfetta efficienza di tutta l'impiantistica (filtri, tappo otturatore con galleggiante, orologio programmatore, ecc..) atta al funzionamento dello stesso impianto, la frequenza di detta operazione sarà bimestrale;
- h. l'efficienza della fossa biologica tipo Imhoff deve essere verificata attraverso l'estrazione del fango di deposito mediante aspirazione, la frequenza di detta operazione sarà annuale;

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito</p>		
PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA	<i>Codice documento</i> CG0000PDZVSCZC4SD80000003	<i>Rev</i> FO	<i>Data</i> 31/05/2012	

3.3 Tempistica

L'attività verrà condotta secondo norma di legge per trenta anni dopo la cessazione dell'attività e la dichiarazione di fine esercizio.